

Ciclostilato ALP-CUB

1-5 aprile 2013

LIBERO MERCATO: vocabolario

**Associazione Lavoratori Lavoratrici
Pinerolesi**

aderente alla **Confederazione Unitaria di**

Tel /fax 0121321729 - web

<http://www.alpcub.it>

alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it

http://www.alpcub.com/bloc_notes_operai_o.htm

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

737 Il dopo elezioni alla faccia del "cambiamento" vede tutti impegnati sulle alleanze, su chi sarà il nuovo presidente della repubblica, sulla grande coalizione, sulla data delle prossime elezioni. Niente che interessi chi lavora, chi il lavoro lo ha perso, chi il lavoro non lo ha mai visto, chi ogni giorno vede allontanarsi la possibilità di andare in pensione non ostante abbia già lavorato oltre 40 anni. La cosa più sconcertante è che in tutto questo sovvertimento è sparita la "sinistra". Il soggetto che per oltre 60 anni è stato il riferimento della classe lavoratrice, degli emarginati, non esiste più e nessuno sembra interessato a ricostruire qualcosa. Anche nei luoghi di lavoro questo vuoto si sente e tutti sono sulla difensiva, non esiste un progetto collettivo per affrontare i problemi. E' per questi motivi che le lotte, anche se "minimali", alla Euroball NN e alla Tekfor sono importanti perchè se continuate possono essere un segnale di risveglio collettivo per la Valle e per il territorio. Per questi motivi è necessario dare continuità.

La disoccupazione che cresce non sembra interessare molto il dibattito politico di questi giorni, **VEDI RETRO**

Domenica 7 aprile 2013 ore 20,30 presso STRANAMORE presentazione e proiezione del documentario "INVISIBILI" di Andrea Fenoglio sulle storie dei braccianti africani a Saluzzo cui seguirà un dibattito con esponenti di EQUOSUD e del COMITATO ANTIRAZZISTA DI SALUZZO, nel quale la Cub di Saluzzo si è impegnata molto a favore dei lavoratori migranti. Una risposta al ricatto della Grande Distribuzione che strozza i piccoli contadini imponendo prezzi bassissimi ed all'invisibilità dei lavoratori africani, le cui condizioni di sfruttamento si sono imposte all'attenzione pubblica con la rivolta di Rosarno del 2010.

.>>>UfficioVertenze: Il Martedì ore 18 - 20 >>> 730 -2013: Il servizio è iniziato e sarà effettuato nei giorni Lunedì- Mercoledì- Venerdì, al mattino e al pomeriggio.

Prenotare: Lunedì, Mercoledì, Venerdì, al pomeriggio **tel. 0121321729.**

>>> Tekfor : Arrivano i primi Indiani a conoscere lo stabilimento di Villar. Ci auguriamo che la loro presenza migliori la situazione, visto che continua la grande disorganizzazione da quando è arrivato il nuovo gruppo dirigente Tekfor e "consulenti". Al direttore che chiedeva alle RSU come mai la qualità peggiora, le consegne non si fanno in tempo, le Rsu hanno risposto che questo è peggiorato con Tekfor. Sono arrivati e partiti dirigenti, consulenti che non conoscevano la realtà, ma intervenivano e a volte facendo più danni che cose utili.. Noi richiediamo al direttore di sentire le lavoratrici e i lavoratori che da anni sanno come fare e di non discriminare nessuno.

>>>: SKF: Appena firmato l'accordo sulla produttività la SKF lo disdice...Fim e Fali che l'hanno firmato si sono arrabbiati.

COSA DICE ALP/CUB

A Torino i profughi occupano le palazzine vuote dell'ex villaggio olimpico del Lingotto. Come abbiamo fatto in passato stiamo raccogliendo materiale utile sia per la casa che alimentare e li porteremo nei prossimi giorni.





“Guardiamo la televisione, ascoltiamo la radio, leggiamo i giornali: in alcuni giorni, in un modo o nell’altro, tutte le notizie o quasi si riferiscono all’economia. Le ragioni dell’economia ci assalgono, ci angosciano e ci spaventano quando sono, soprattutto, associate, come sempre più spesso avviene negli ultimi mesi, agli andamenti poco brillanti dell’occupazione.

L’incremento della disoccupazione non sembra preoccupare più di tanto le élites economiche e politiche. Un problema secondario, rispetto a temi ritenuti ben più importanti come la rapida messa in ordine dei conti pubblici, la stabilità monetaria e altre cose del genere. Cose certamente rilevanti. Ma non meno rilevanti sono i decrementi occupazionali di questi ultimi tempi, ai fini della stabilità e della coesione sociale. Tuttavia, proprio questo assegnare agli incrementi della disoccupazione un posto di seconda fila, rispetto a questioni più squisitamente economiche e finanziarie, sembrerebbe la spia più evidente di una crescente svalutazione culturale e sociale, oltreché economica, del lavoro e, con maggiore precisione, del lavoro subordinato o dipendente.

Questo processo possiamo conoscerlo, incontrando e contestualizzando alcune parole. In modo particolare, quattro sono le parole che ci possono svelare il cammino che ha percorso e sta percorrendo la svalorizzazione del lavoro. In questo contesto, possiamo trovare la parola ‘colpa’ che, più o meno direttamente, si collega alla parola ‘povertà’, mentre la parola ‘virtù’ si collega, preferibilmente, alla parola ‘diseguaglianza’. Parole dietro le quali c’è stato e c’è un lavoro di università, istituzioni private e pubbliche, organizzazioni economiche, sociali e politiche, giornali e televisioni, ossia un apparato ‘culturale’ potente e sostenuto da ingenti risorse finanziarie”. (Beppe Boni)

Noi dobbiamo lottare per redistribuire il lavoro esistente.

Noi dobbiamo lottare per difendere il salario.

Noi dobbiamo lottare per il salario garantito ai disoccupati.

